GALLERIA CONTINUA / Le Moulin

MOATAZ NASR

Tectonic Shift

Vernissage: Sabato 22 giugno

Dal 23 giugno al 29 settembre 2013

GALLERIA CONTINUA / Le Moulin è lieta di presentare *Tectonic Shift*, esposizione dell'artista egiziano Moataz Nasr.

Moataz Nasr nasce nel 1961 ad Alessandria d'Egitto. Interessato alle attuali trasformazioni culturali nel mondo islamico, cerca di superare quelli che sono i particolarismi e i limiti geografici per dar voce alle inquietudini e ai tormenti del continente africano. I simboli di appartenenza, spesso fonte di conflitti e divergenze, diventano astrazioni simboliche universali.

La situazione politico-economica del suo paese è evocata nelle opere esposte come in *Fiat Nasr* (2002-2008). Questo veicolo fu il primo a essere costruito in Egitto e perciò ci riporta ad un'epoca di prosperità. Su ogni lato dei 16 cubi che compongono l'installazione è stampata la fotografia di ruote scoppiate. Quest'immagine d'abbandono sembra significare che la gloria passata è oramai definitivamente morta. La serie dei *Khayameya* (2012) estrapola dai tessuti motivi astratti propri della tradizione egiziana; questi motivi sono stati, per volere dell'artista, disegnati con dei fiammiferi potenzialmente infiammabili. L'opera denuncia come la situazione sociale e politica del suo paese, apparentemente stagnante e immobile, possa in qualunque momento infiammarsi.

Il conflitto e la violenza hanno un ruolo centrale nell'opera di Moataz Nasr. I lembi di tessuti ricamati nella serie *Propaganda* (2010) si rifanno ai contenuti e alla grafica dei volantini distribuiti in Iraq, durante le campagne di propaganda americana, poco prima dell'inizio della guerra del Golfo. I messaggi sono in questo caso illustrati con la tecnica tessile dell'*appliqué*, considerata una delle più alte forme dell'Egitto antico.

L'opera *El Shaab* (*Il Popolo*, 2012) è costituita di 25 figurine in ceramica, rappresentanti diverse classi sociali, etnie e generazioni della società egiziana. Tra questi personaggi un piccolo gruppo è isolato: tre militari intenti a colpire una donna prostrata a terra, la camicetta strappata lascia intravedere il reggiseno. Dettaglio questo che permette, a chi ha visto le immagini sui media, di identificare questa scena con un avvenimento realmente accaduto.

A queste opere ispirate a una realtà dura e sconvolgente, l'artista accosta opere che ci trasportano verso una dimensione meditativa e spirituale. Con *The Key* (2011), sommo simbolo di apertura, Moataz Nasr ci offre un accesso alla saggezza, alla conoscenza e alla comprensione dell'altro. Con questo intento Moataz Nasr pone in *Towers of Love* (2011) 7 torri, ognuna delle quali rappresenta una delle principali religioni, l'induismo, il buddismo, l'ebraismo, il cristianesimo e l'islam unite dal simbolo dell'amore che domina sulle loro cime.

Nel video *Tabla* (2006) l'immagine di un maestro batterista è proiettata in una sala piena di strumenti a percussione, l'artista si presenta come un direttore d'orchestra e mostra agli strumenti muti il loro potenziale, del quale probabilmente non sono ancora coscienti. Quest'opera mette in evidenza come la differenza tra guida e dittatore può essere assai sottile: meglio diffidare di qualcuno che crede di poter guidare le folle.

GALLERIA CONTINUA / Le Moulin

46 rue de la Ferté Gaucher 77169 Boissy-le-Châtel – France

T +33(0)1 64 20 39 50, lemoulin@galleriacontinua.fr

www.galleriacontinua.com